



**Comune di Massa Marittima
Elezioni Comunali del 25 maggio 2014
Lista: Massa Guarda Avanti
Programma amministrativo**





SOMMARIO

- ***Le ragioni di una sfida***
- ***La priorità dei prossimi 5 anni: il lavoro***
 - Turismo: una nuova stagione alle porte
 - Un nuovo modello di accoglienza
 - Agricoltura per un territorio
 - Diversificare gli investimenti: spazi per le PMI
 - Le bonifiche minerarie: da problema ambientale a risorsa
- ***Prendersi cura della città... e delle frazioni***
 - La riqualificazione urbana
 - Le frazioni
 - I parcheggi
 - La gestione dei rifiuti
 - La pianificazione urbanistica
- ***Prendersi cura dei cittadini***
 - Assistere non vuol dire stare a guardare
 - La scuola e i servizi all'infanzia
 - Lo sport
 - La cultura
 - Le associazioni
- ***Cambiano le istituzioni***
 - Unione dei Comuni e gestioni associate
 - La partecipazione



Le ragioni di una sfida

La difficile congiuntura economica che attraversa il paese, ha messo a nudo problemi sistematici consolidati e ha completamente mutato, nel giro di pochi anni le priorità dei cittadini. Si torna a parlare di criticità tornate dopo decenni drammaticamente in primo piano come l'emergenza occupazionale. Di fronte a questo scenario molti cittadini, sono stanchi e delusi da un mondo politico che in effetti tarda a reagire alle rapide evoluzioni socio economiche.

In questo clima generale di disaffezione verso la politica, tuttavia, il 9 Marzo 2014, in occasione delle Elezioni Primarie per la scelta del candidato a Sindaco nel Comune di Massa Marittima, un fiume di persone si è pronunciato dando forza ad una idea di territorio. Questo comporta per noi tutti una responsabilità che sentiamo, che ci onora e che ci impone di cercare di fare la cosa giusta, con la consapevolezza che il cammino che dobbiamo intraprendere dovrà essere quanto più possibile condiviso, unitario e concreto.

Condiviso e unitario in quanto siamo convinti che il momento di confronto con la cittadinanza debba venir impostato fin da ora, all'alba di un nuovo percorso politico, ma che non debba risolversi a fine elezioni. Cercheremo di rendicontare con trasparenza i principali passaggi che verranno fatti, gli obiettivi raggiunti in modo da tenere informata la cittadinanza, proponendoci inoltre, là dove ci fossero delle tematiche particolarmente sentite e complesse, di organizzare momenti di consultazione.

Concreto in quanto siamo consapevoli in questo momento di difficoltà del valore di procedere con sobrietà e semplicità, mirando a mettere a frutto le risorse a disposizione, senza voli pindarici né demagogia, dando centralità al tema del lavoro.

Le difficoltà non mancheranno, è bene essere chiari, ma le difficoltà non possono essere una scusa per chiuderci in noi stessi e rinunciare, di conseguenza, alle opportunità che turismo, industria e agricoltura ci offrono.

La politica non può limitarsi alla gestione della contingenza: deve offrire, alla comunità, una visione di ampio respiro che sia fondativa di un patto sociale nel quale tutti si sentano coinvolti e partecipi.



Questi ultimi anni ci hanno presentato una comunità divisa, ripiegata su se stessa, nello slogan **Massa guarda Avanti** vogliamo delineare una prospettiva, un futuro da costruire con le nostre mani investendo sul senso di comunità e sulla coesione sociale.

Ecco come Massa Guarda Avanti:

La priorità dei prossimi 5 anni: il lavoro

La ricchezza di un territorio si misura anche dalla capacità di produrre lavoro. La sfida più grossa che siamo chiamati a cogliere nella stagione amministrativa che si va aprendo è questa. L'amministrazione comunale è chiamata a rispondere a questa sfida approntando una pianificazione urbanistica ed una rete di servizi, quali il SUAP e l'Ufficio Agricoltura dell'Unione dei Comuni, attente alle esigenze delle imprese, che non moltiplichino gli adempimenti e che permettano di dare risposte certe e veloci.

Le leve su cui agire si rifanno alle vocazioni territoriali: il turismo, l'agricoltura, le PMI

Turismo: una nuova stagione alle porte

Riteniamo che questo non sia il momento storico adatto (se mai ce ne è stato uno) di fare promesse elettorali irresponsabili che, prevedendo interventi enormi, poi debbano fare i conti con la scarsità di fondi. L'Italia non ha bisogno di "palazzetti dorati o ponti faraonici sullo Stretto" da finanziare lasciando indietro tutto il resto.

Compatibilmente con le risorse disponibili, sarà essenziale lavorare con serietà, immediatamente sul pubblico decoro, preparando la scena, per offrire il miglior spettacolo possibile ai turisti che sceglieranno la nostra zona per trascorrere le proprie vacanze. Queste piccole opere, fondamentali per presentare bene il nostro Comune ai visitatori, interesseranno in primis, le aree coinvolte dai principali itinerari turistici: sia a livello urbano che extra urbano, che nelle frazioni.

Il potenziamento del target del turismo sportivo e quindi della capacità del territorio di fornire servizi adeguati è uno degli obiettivi che può essere raggiunto in tempi ragionevolmente brevi: la razionalizzazione della sentieristica e un programma di manutenzione costante da realizzarsi grazie alla sinergia fra pubblico e privato sarà già un primo importante passo.

Non dobbiamo perdere di vista il turismo enogastronomico che, grazie a rapporti strutturati tra operatori turistici, operatori commerciale e l'istituto professionale enogastronomico, può dare nuove occasioni di sviluppo e di lavoro per i giovani del territorio.



Dovremo curare l'organizzazione e il coordinamento del calendario degli eventi per poter dare giusto rilievo alle molte iniziative estive. Lirica in Piazza, Balestro, Toscana Foto Festival, punti di forza della nostra offerta turistica.

Tuttavia, l'obiettivo è quello di ripensare gli eventi in modo tale che coprano un orizzonte temporale più ampio della singola giornata e diventino occasione per mostrare al turista aree meno conosciute ma di grande bellezza.

Il turismo culturale è un altro punto di forza; occorrerà valorizzare i rinvenimenti venuti alla luce durante i restauri alla Cattedrale e migliorare la fruizione di opere uniche come l'albero della fecondità. Il sistema museale di Massa Marittima continua ad essere un'altra grande risorsa, tuttavia si rende necessario l'adeguamento di alcuni degli allestimenti che ormai sono datati e meno appetibili per un pubblico sempre più esigente.

Un nuovo modello di accoglienza

Per riuscire a ben posizionarsi nel mercato turistico c'è la necessità di un rilancio concettuale, lavorando per superare la dimensione di isolamento in cui ciascun operatore si muove. Abbiamo tante risorse come musei, agriturismi, ristoranti, bellezze naturali, vicinanza con la costa, storia, archeologia, prodotti tipici, alberghi; mille elementi che singolarmente possono offrire qualcosa a un turista ma che ancora non riescono a beneficiare di un effetto volano dovuto alle loro reciproche connessioni.

Vogliamo rilanciare la nostra proposta con una visione che intende uscire dalle mura massetane per spaziare sul territorio. Gli itinerari naturalistici, storici ed enogastronomici, del nostro comune dovrebbero costituire escursioni disponibili per tutti i turisti che scelgono di passare le vacanze sulla costa, in tutte le località che si affacciano sul Golfo di Follonica; contemporaneamente chi sceglie di impostare le proprie ferie nel nostro Comune dovrebbe sapere come raggiungere il mare, le discoteche, le attrazioni della costa. Una cartellonistica maggiormente diffusa potrebbe aiutare questo processo

Dobbiamo prendere inoltre atto dell'impatto dei social network, sul turismo per cui oggi oltre all'esperienza in se', per chi visita una località è ugualmente importante disporre di possibilità di condividere i momenti più belli di una vacanza, immediatamente, con le persone conosciute. In tal senso è importante incrementare la copertura della rete di telefonia mobile, della banda larga, di punti wi-fi gratuiti..

Siamo consapevoli che una parte rilevante dell'offerta turistica è sotto-utilizzata a causa dell'accentuata stagionalità dell'attività. Da ciò consegue una limitata capacità espansiva del



settore, e una insufficiente redditività delle imprese che comporta, a cascata, un dato occupazionale rilevante ma inferiore alle potenzialità.

Il clima mite della stagione fredda, le molte cose da vedere e da fare, sono le risorse per incrementare l'offerta turistica in bassa stagione. Oltre ad investire sul turismo sportivo e su quello enogastronomico, cui si è già accennato, occorrerà approfondire, rimodulare e promuovere una rete di eventi che ha visto il suo primo tentativo nel Novembre Grosso.

Agricoltura per un territorio

L'agricoltura è da sempre una importante fonte di occupazione, con una produzione di prodotti tipici che sempre più deve fruire di marchi di origine riconoscibili, sinonimo di genuinità. Le produzioni agricole vanno a plasmare inoltre i colori e gli scenari del nostro paesaggio divenendo esse stesse attrazione turistica.

Come per il turismo, anche i prodotti agricoli possono essere inseriti in progetti di promozioni che portino le eccellenze del territorio, vino Monteregio in testa, ad essere conosciuti e diffusi. In questo senso, si possono sviluppare, in un clima di concertazione con le aziende, manifestazioni di promozione. Inoltre, si può fare in modo che iniziative esistenti rilevanti come il "Maremma Wine Shire" non coinvolgano solo la zona sud della Provincia, ma anche le Colline Metallifere e l'Unione dei Comuni.

Intercettare le ingenti risorse europee che nel prossimo settennato si riverseranno anche sul nostro territorio grazie al Piano di Sviluppo Rurale: questa è la grande scommessa che il mondo agricolo si troverà di fronte in tempi brevi, il sistema pubblico deve accompagnare gli imprenditori in questa sfida.

Il tema dell'aggregazione delle imprese in sistemi e reti capaci di trasformare e vendere un prodotto di qualità è il modo per dare valore aggiunto alle produzioni agricole. Allo stesso modo sono da incentivare e sostenere quelle imprese che fanno della trasformazione in proprio e della filiera corta un importante elemento di vivacità aziendale.

Anche il sistema pubblico deve far parte di questa competizione: servono investimenti sulla viabilità e sull'acquedottistica rurale, dal momento che alcune zone, ad esempio Montebamboli, non sono ancora coperte da una sufficiente rete idrica e servono infrastrutture come la banda larga che non servono solo in chiave turistica, ma come supporto tecnologico all'attività agricola delle imprese del territorio.

Diversificare gli investimenti: spazi per la piccola e media impresa



La crisi economica ha messo a nudo la necessità di diversificare le scommesse sul territorio puntando su altri fronti oltre che sul Turismo, per creare una base solida occupazionale che dia stabilità al territorio anche nei mesi invernali. In tal senso è importante creare i presupposti affinché, se sussistono aziende che intendano investire sul nostro territorio, sia data loro la possibilità di svilupparsi. La zona industriale di Valpiana, benché quasi completa, offre in tal senso ancora spazi per lo sviluppo di imprese di piccole dimensioni. Al contempo, l'area del Magrone, oggetto di un progetto di urbanizzazione già portato a livelli attuativi, risulta invece pronta ad accogliere eventuali aziende di media grandezza. Rinunciare ad una pianificazione che preveda una zona industriale sufficientemente prossima alle grandi arterie di comunicazione adatta ad accogliere imprese di medie dimensioni vocate alla trasformazione dei prodotti agricoli o altro, significa perdere un'importante possibilità di creazione di lavoro e ricchezza per un territorio.

Le bonifiche minerarie: da problema ambientale a risorsa

La bonifica delle aree dismesse dalle attività minerarie ha rappresentato sempre una spada di Damocle appesa su questo territorio. Il lavoro tenace delle amministrazioni locali delle Colline Metallifere, supportate sia dalla Provincia di Grosseto che dalla Regione Toscana, ha fatto sì che i rapporti conflittuali e talora i contenziosi fra gli enti e la società mineraria si volgessero in un rapporto di collaborazione fattiva.

Nei prossimi 8 – 10 anni ENI investirà sulle bonifiche circa 130 Milioni di Euro, di cui circa 50 nel solo Comune di Massa Marittima. Questa imponente mole di risorse deve, ad un tempo assicurare il miglioramento della qualità ambientale ma deve, al tempo stesso, diventare un'occasione di lavoro per le nostre aziende, un'opportunità di formazione per le scuole tecniche di Massa Marittima ed una chance per avviare progetti di valorizzazione turistica delle aree grazie all'esistenza del Geoparco delle Colline Metallifere.

Lo sfruttamento delle acque di miniera e il riutilizzo delle aree bonificate in chiave energetica possono diventare occasioni di introito per l'ente pubblico.

Prendersi cura della città... e delle frazioni

I tagli ai trasferimenti statali e la necessità del rispetto del patto di stabilità interno hanno gravato in maniera fortissima sulle possibilità di spesa degli enti locali, in particolare su quella dei comuni che si sono dovuti far carico di larga parte del risanamento della finanza pubblica.

Non è, purtroppo, tempo di vacche grasse e di grandi progetti che ingesserebbero i bilanci comunali per anni. Chi propone interventi faraonici non parla un linguaggio di verità, verrebbe da dire che è "tempo di manutenzioni", è tempo di scegliere come spendere le poche risorse che ci sono.



La riqualificazione urbana

La riqualificazione dei centri urbani è priorità in un tessuto di pregio come quello del capoluogo e delle frazioni. Un programma di manutenzioni che renda i centri storici più vivibili e più accoglienti per residenti e turisti è la priorità del breve – medio termine.

Nel capoluogo esistono almeno quattro situazioni di degrado, reale o potenziale, ognuna con le sue specificità, che andranno affrontate con energia e rappresentano altrettante priorità per **Massa guarda Avanti**.

L'area Molendi, superficie privata su cui pende un contenzioso con la proprietà, rappresenta la “porta di ingresso al centro”.

L'area ex Agraria, realtà in cui alcune giovani famiglie sono costrette a vivere in una zona non completata a causa del comportamento irresponsabile del movimento civico Massa Comune e di suoi dirigenti. La zona rappresenta, per altro, anche l'opportunità di una “ricucitura urbanistica” tra il centro storico e la zona nuova ed è strategica per una visione nuova della mobilità urbana.

Il Castello di Montereagio, immobile di pregio che vede peggiorare le sue condizioni di giorno in giorno: occorre adoperarsi con tutti gli strumenti possibili per favorirne il suo riutilizzo in chiave produttiva.

In Via Curtatone, Storricoda per i massetani più anziani, la situazione di degrado connessa alla distruzione di un immobile privato deve essere affrontata prevedendo l'acquisizione dell'area al patrimonio pubblico, normativa nazionale permettendo, e riqualificando l'intera zona.

Le frazioni

Anche per quanto riguarda le frazioni, pensiamo che in questo momento la priorità sia quella di riuscire a rispondere alle esigenze di manutenzione e di riqualificazione. Poiché sarà importante calibrare bene le risorse, abbiamo iniziato un grande lavoro di consultazione che intende proseguire dopo elezioni con incontri periodici per capire dagli abitanti stessi le problematiche e riorganizzarle in ordine di priorità.

Le linee guida per ogni intervento devono essere:

- ascolto della popolazione residente,;
- rispetto delle peculiarità della frazione
- rispetto dell'ambiente, della storia e della cultura.

Fra le molte proposte da valutare, manutenzioni stradali, riqualificazione dell'arredo urbano, la prevenzione sul versante dell'assetto idrogeologico, la riqualificazione di aree dismesse



Parcheggi

La gestione dei parcheggi, è un tema molto importante in quanto ogni decisione in merito, di fatto, va ad influire sulle abitudini e sui flussi di movimento della popolazione. Dobbiamo prendere atto che Massa Marittima, ad oggi ha due differenti “velocità”. Nella stagione estiva il massiccio afflusso di turismo riempie i parcheggi a prescindere dal fatto che siano gratis o a pagamento, con o senza servizio, vicini e lontani dal centro. Questo, come avviene per tutte le città turistiche, crea qualche difficoltà ai residenti (che comunque hanno già apposite aree riservate), ampiamente compensate dalla realtà di una città visitata e vitale che può lavorare. Nell’inverno invece, col ridotto afflusso turistico e meno iniziative e meno motivi per gli stessi residenti per recarsi nel centro, i parcheggi a pagamento tendono a rimanere vuoti. Serve una opportuna riflessione approfondita che affronti il problema congiuntamente a strategie per riportare nell’inverno la popolazione a fruire del Centro Storico.

La gestione dei rifiuti

Pur rimanendo nell’ambito dei piani di gestione dei rifiuti ad indirizzo provinciale, recepiamo la necessità di procedere sempre più verso una raccolta differenziata spinta. Prendendo atto che nelle aree di centro storico già si procede con una raccolta manuale “porta a porta” dei rifiuti, questa, in via sperimentale, potrebbe essere trasformata in raccolta differenziata spinta in via sperimentale, senza grande aggravio di costi.

La pianificazione urbanistica

Rendere gli strumenti urbanistici più vicini ai cittadini ed ai professionisti: questo l’obiettivo di Massa Guarda Avanti.

Per ridefinire il futuro del nostro comune e affrontare le sfide che questo pone c’è la necessità urgente di rivedere gli strumenti urbanistici. E’ stato avviato il processo di revisione del Regolamento Urbanistico. La nuova amministrazione dovrà, però, rivedere e rideterminare anche gli obiettivi di pianificazione con la modifica del Piano Strutturale: solo così si potranno affrontare con efficacia alcune di quelle situazioni di degrado cui si faceva riferimento in precedenza e si potranno fornire ai cittadini strumenti snelli e idonei ad affrontare le necessità. Si valuterà, quindi la possibilità di approvare il nuovo R.U. In variante al PS; questo strumento dovrà contenere anche le prescrizioni e le norme del Regolamento Edilizio.

Poiché lo snellimento delle pratiche è una priorità per il cittadino e per Massa Guarda Avanti, nelle more di approvazione dei nuovi strumenti si procederà, velocemente, ad una revisione del Regolamento Edilizio esistente.

L’obbligo di associare il Servizio Urbanistica assieme agli altri enti dell’Unione dei Comuni delle Colline Metallifere (Montieri e Monterotondo M.mo) ci impone una riflessione, ed uno sforzo



per arrivare alla definizione di un unico Piano strutturale di area, secondo le indicazioni della nuova normativa regionale in corso di approvazione. E' nostra intenzione proporre questo percorso alle altre amministrazioni dell'Unione dei Comuni.

Prendersi cura dei cittadini

Ricostruire il senso di comunità. Una realtà come Massa Marittima che si è sempre caratterizzata per l'alto senso civico dei suoi abitanti vive oggi, anche a causa della congiuntura nazionale, in un clima di ripiegamento, di sfiducia, di divisione. E' compito di tutti guardare avanti e trovare le ragioni del vivere civile. Anche l'ente pubblico ha il suo compito da svolgere con la passione e l'esempio dei suoi amministratori e con la capacità di costruire una rete di servizi vicini al cittadino.

Assistere non vuol dire stare a guardare

L'importante tradizione politica che abbiamo, fondata sul senso civico, sulla solidarietà e sulla lotta alle disuguaglianze ci impone, in questo momento di difficile congiuntura economica di cercare di uscire tutti insieme dalle difficoltà, moltiplicando i nostri sforzi per aiutare le fasce più deboli e più esposte. In questo senso cercheremo di continuare ad adattare la fiscalità comunale per venire incontro ai redditi più bassi; di promuovere la nascita di case dell'acqua, importanti per ridurre i costi dell'acqua potabile sui cittadini, limitando al contempo l'impatto sull'ambiente grazie al minor spreco di plastica.

Cercheremo di mantenere welfare e sanità fra le assolute priorità del nostro programma.

Negli anni, abbiamo difeso, anche in tempi difficili e con poche risorse, le nostre strutture socio sanitarie, fondamentali non solo per Massa Marittima ma per un vasto territorio che si estende dalla costa all'entroterra senese e pisano. In attesa di capire cosa succederà alle Società della Salute e a tutto ciò che da esse veniva gestito, cercheremo di reagire in anticipo con uno sforzo coordinato, politico amministrativo volto ad assicurare che non ci siano disservizi in ambito sanitario e di assistenza sociale, che vadano a colpire individui già in stato di difficoltà. Saper riqualificare l'ospedale "Sant'Andrea" alle necessità del territorio; mantenerlo un organismo in costante evoluzione, capace di fornire servizi e risposte, continuare a rivolgere attenzione all'istituto Falusi, sono state le strategie che hanno permesso negli anni di conservare queste risorse e per le quali chiediamo nuova forza. Questo perchè riteniamo che abbia senso guardare avanti verso il futuro solo se facciamo del domani un posto dove poter vivere tutti insieme, senza che nessuno venga abbandonato.

La scuola ed i servizi all'infanzia

Ripensare l'offerta formativa delle Colline Metallifere. I due poli scolastici di istruzione superiore di Massa Marittima e Follonica sono complementari; negli ultimi anni questa logica di



integrazione sembra essere venuta meno in una concorrenza fra istituti che le istituzioni locali devono stigmatizzare. E' indispensabile la maggiore collaborazione istituzionale affinché i nostri figli possano disporre di un'offerta formativa adeguata, pensata e programmata sui bisogni del territorio nel suo complesso.

Le opere di bonifica ambientale delle aree ex minerarie, in corso ed in programma per i prossimi anni, devono diventare, per le scuole tecniche massetane, un'occasione di formazione e di lavoro per i diplomati e diplomandi. Analogamente percorsi di formazione/lavoro devono essere promossi tra il neonato Istituto Professionale Enogastronomico e le aziende che operano nel campo turistico-ricettivo e della ristorazione.

Il mantenimento dei servizi all'infanzia ed il loro possibile ampliamento, anche con forme nuove come il "nido familiare" o addirittura con tipologie più snelle devono essere incentivate.

Lo sport

L'attività sportiva, specie quella rivolta alle giovani generazioni, impegna un numero veramente alto di utenti, diffusi nella molteplicità di associazioni dilettantistiche che sono presenti nel nostro comune. In questo momento di forte ristrettezza economica e con vincoli di bilancio stringenti quali il patto di stabilità la priorità non può essere la costruzione di strutture dai costi ingenti: una scelta del genere finirebbe, inevitabilmente, per ingessare il bilancio comunale e per sottrarre risorse preziose alle necessarie ed urgenti opere di manutenzione straordinaria di cui hanno bisogno i nostri impianti sportivi sia nelle frazioni che nel capoluogo, interventi che riteniamo la vera priorità della prossima legislatura.

La cultura

La vocazione culturale di Massa Marittima è un dato indiscusso, sia nelle sue accezioni interne, cioè rivolte agli abitanti, sia per le implicazioni che il vasto patrimonio artistico, architettonico, storico ed archeologico hanno sul contesto economico del comune. I consistenti lavori di ristrutturazione che hanno interessato il complesso delle Clarisse stanno restituendo un patrimonio che deve, sempre più, essere messo a disposizione della collettività cittadina ed al tempo stesso essere funzionale ad eventi culturali legati all'offerta turistica. Il profondo intreccio tra Turismo e Cultura è un punto di forza della nostra cittadina e deve essere messo a sistema con altri soggetti quali il Parco Geominerario, il sistema museale, le reti di impresa, il mondo delle associazioni...

La chiusura del Cinema Teatro Mazzini è vissuta dalla cittadinanza come una profonda ferita inferta ad una collettività che crede fortemente nella sua crescita culturale: il recupero di questa struttura è pertanto una priorità della prossima legislatura.

Le associazioni



Il vasto tessuto associativo che permea sia il capoluogo che le frazioni è una ricchezza che deve essere tenuta in debita considerazione. Guardare avanti significa riconoscere la dignità delle associazioni ed al tempo stesso chieder loro di far parte di quel progetto di rivitalizzazione della comunità massetana che sta alla base della lista **MASSA GUARDA AVANTI**.

Cambiano le istituzioni

In questi ultimi periodi si vanno delineando cambiamenti istituzionali che vanno a incidere profondamente nel vivere quotidiano delle comunità; si pensi ad esempio a tutto il dibattito legislativo relativo a Città Metropolitane, Province e Unioni dei Comuni che, recentemente, ha dato luogo alla legge 56/2014 (comunemente detta Legge Del Rio).

La prospettiva di fusione dei comuni così come prevista dalla normativa regionale non pare essere condivisa dalle comunità più piccole che fanno parte dell'attuale Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, mentre si rende necessaria una accelerazione verso una maggiore integrazione delle funzioni associate nell'Unione stessa. Analogamente andrà verificata la reale possibilità di un ulteriore allargamento verso altri comuni delle Colline Metallifere

Unione dei comuni e gestioni associate

La normativa nazionale vigente impone ai comuni con meno di 5000 abitanti di associare, entro la fine del 2014, i propri servizi e funzioni con i comuni limitrofi nell'ambito di comprensori più ampi con popolazioni complessivamente superiore a tale soglia.

Nascono così le cosiddette "Gestioni associate" tra le Amministrazioni Comunali.

Il Comune di Massa Marittima, pur non obbligato ad osservare questa disposizione normativa, ha scelto di intraprendere ugualmente un percorso di associazione delle gestioni dei servizi con i Comuni di Montieri e Monterotondo Marittimo nell'ambito dell'Unione dei Comuni "Colline Metallifere".

E' necessario proseguire questa strada ormai tracciata governando questo importante cambiamento e sfruttando al massimo le opportunità che da questo possono nascere.

Una delle principali nuove sfide a cui sarà chiamata la prossima Amministrazione Comunale, sarà proprio il governo di questo processo di riorganizzazione delle funzioni svolte dei Comuni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli uffici e garantire maggiori e migliori servizi ai cittadini.

La partecipazione

Il desiderio della popolazione di partecipare realmente alle scelte amministrative si fa sempre più forte nella nostra comunità, in particolar modo nelle frazioni. Dalla campagna di ascolto che si è svolta nei mesi scorsi è scaturita, anche, la necessità di una revisione dello statuto e dei



regolamenti nelle parti che normano i consigli di frazione. Tale percorso di modifica dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile.